



Proposta n. 360 / 2026

PUNTO 37 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/06/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 82 / IIM del 09/06/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 61 del 20 Febbraio 2026 presentata dal Consigliere Flavio BALDAN avente per oggetto "ALLAGAMENTI DEL 21 AGOSTO 2025 NELLA TERRAFERMA VENEZIANA E IN RIVIERA DEL BRENTA: LA REGIONE INTENDE CONVOCARE UN TAVOLO PER VERIFICARE I PIANI DI PREVENZIONE?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Assente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA VENTURINI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 61 del 20 Febbraio 2026 presentata dal Consigliere Flavio BALDAN avente per oggetto "ALLAGAMENTI DEL 21 AGOSTO 2025 NELLA TERRAFERMA VENEZIANA E IN RIVIERA DEL BRENTA: LA REGIONE INTENDE CONVOCARE UN TAVOLO PER VERIFICARE I PIANI DI PREVENZIONE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con riferimento al primo quesito, si specifica che le attività di rimborso dei cittadini (privati e imprese) coinvolti negli eventi meteo avversi del luglio-agosto 2023 e del maggio-giugno 2024 stanno procedendo secondo le procedure e le tempistiche previste dalla normativa in materia che regola la gestione delle risorse stanziato dal Governo in caso di emergenze di rilievo nazionale (D.Lgs. n. 1/2018 - Capo IV, di seguito Codice della Protezione Civile).

In particolare, per quanto riguarda gli eventi del luglio-agosto 2023 sono sostanzialmente terminate le attività di erogazione dei primi aiuti previsti dalla lettera c) dell'art. 25, comma 2 del Codice della Protezione Civile, peraltro gestite dall'apposita struttura commissariale di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1025/2023. Gli interventi relativi a tale lettera sono riferibili ad un primo contributo di massimo 5.000,00 euro per i soggetti privati e massimo 20.000,00 euro per le attività economico produttive (rif. art. 4, comma 3 OCDPC 1025). Sono attualmente in corso le attività di ricognizione sugli ulteriori fabbisogni sul patrimonio privato relativi alla lettera e) dell'art. 25, comma 2 del Codice della Protezione Civile la cui procedura è normata dalla OCDPC n. 1158/2025.

Per quanto riguarda gli eventi del maggio-giugno 2024, sono attualmente in corso attività istruttorie per la definizione dei primi aiuti previsti dalla lettera c) dell'art. 25, comma 2 del Codice della Protezione Civile, anche in questo caso, gestite dall'apposita struttura commissariale di cui all'OCDPC n. 1093/2024. Le attività in parola risultano avviate con Ordinanze commissariali n. 7/2025, n. 8/2025, n. 9/2026 e n. 10/2026 e necessitano la preliminare conclusione delle operazioni di definizione degli importi effettivamente spettanti da parte dei soggetti attuatori comunali incaricati. Tale attività preliminare, consentirà la successiva erogazione dei primi contributi da parte della struttura commissariale ai Comuni e da quest'ultimi ai beneficiari finali (cittadini e imprese).

Con riferimento al secondo quesito, si evidenzia che il comma 1 dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che "I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. [...]. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1".

La Regione del Veneto con la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 ha individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali del servizio idrico integrato e ha istituito i relativi enti di governo denominati Consigli di Bacino, quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato. Tali Enti hanno tra gli altri la funzione di approvare le modalità organizzative del servizio idrico integrato e procedere all'affidamento del medesimo al Gestore in conformità alla normativa vigente.

Tra essi è individuato in particolare il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", quale Ente di governo dell'omonimo Ambito Territoriale Ottimale, il quale ha affidato il servizio idrico integrato alla Società Veritas S.p.A., alla quale è demandata pertanto l'attuazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito approvato dallo stesso Consiglio di Bacino, compresi quelli afferenti alla rete fognaria mista e alla rete fognaria nera dei Comuni oggetto dell'interrogazione di cui trattasi, sulla base della progettazione approvata dall'Ente d'Ambito.



Va altresì rilevato che per quanto riguarda il drenaggio urbano delle sole acque meteoriche, l'art. 21 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente prevede che ciascun Comune elabori il Piano delle Acque "quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene principalmente per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, e dell'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per la corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore".

Con specifico riferimento, pertanto, alla richiesta di convocare un Tavolo urgente che coinvolga la Città Metropolitana di Venezia ed i Comuni interessati, si precisa che nel merito non sussistono, ai sensi della normativa vigente, competenze in capo alla Regione del Veneto relativamente alla pianificazione, progettazione ed attuazione di interventi finalizzati alla rete fognaria e di drenaggio in ambito comunale, essendo i medesimi demandati, come meglio sopra illustrato, al Gestore del servizio idrico integrato Veritas S.p.A. in attuazione della pianificazione del Consiglio di Bacino "Laguna" qualora trattasi di rete fognaria mista, o ai Comuni qualora trattasi di rete fognaria per il drenaggio delle sole acque meteoriche.

La predisposizione dei Piani delle Acque è prevista anche dall'art. 15 del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia (PTGM, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019), la quale da anni ha riposto molto impegno nella promozione ed attuazione dei medesimi strumenti di pianificazione, ponendo particolare attenzione sulla raccolta di analisi e previsioni a livello intercomunale. Ai sensi del comma 10 del medesimo art. 15 la Città Metropolitana di Venezia già fornisce ai Comuni del proprio ambito "la necessaria collaborazione mettendo a disposizione tutte le conoscenze acquisite e/o acquisibili".

Altri importantissimi attori interessati dalle problematiche di cui trattasi, soprattutto nei territori attenzionati nell'interrogazione, sono i Consorzi di Bonifica in qualità di soggetti competenti per la regimazione della rete idrografica minore e dei sistemi di bonifica.

Resta, ovviamente, la piena disponibilità degli uffici regionali, nell'ottica della fattiva collaborazione sinergica con le altre Amministrazioni, a partecipare alle eventuali iniziative di coordinamento che i succitati competenti soggetti intendessero avviare per addivenire ad una soluzione delle problematiche emerse ed illustrate nell'interrogazione di cui trattasi.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

